

USA e Gran Bretagna attaccano lo Yemen. Navi, sottomarini e aerei colpiscono la capitale e le città portuali

Pagine Esteri pagineesteri.it/2024/01/12/medioriente/usa-e-gran-bretagna-attaccano-lo-yemen-navi-sottomarini-e-aerei-colpiscono-la-capitale-e-le-citta-portuali

Eliana Riva

12 gennaio 2024

AGGIORNAMENTI

Le forze Houthi hanno fatto sapere che i bombardamenti di Stati Uniti e Gran Bretagna hanno ucciso 5 persone e ferito altre 6. I raid sono stati 73 e hanno colpito 5 regioni dello Yemen controllate dagli Houthi.

Pagine Esteri, 12 gennaio 2023. USA e Gran Bretagna hanno bombardato nella notte lo Yemen, colpendo obiettivi logistici e militari Houthi nella capitale Sanaa e in altre città, compresa Hodeidah, la più grande città portuale controllata dagli Houthi.

Il viceministro degli Esteri Houthi ha dichiarato “Il nostro paese è stato sottoposto a un massiccio attacco aggressivo da parte di navi, sottomarini e aerei da guerra americani e britannici. Dovranno ora prepararsi a pagare un prezzo pesante e a sopportare tutte le terribili conseguenze di questa palese aggressione”.

L’attacco è stato supportato da Bahrain, Canada e Paesi Bassi. Il primo ministro inglese Rishi Sunak ha definito i bombardamenti del Regno Unito allo Yemen un “atto di autodifesa”.

Il presidente USA Joe Biden ha dichiarato che “sono un chiaro messaggio che gli Stati Uniti e i nostri partner non tollereranno attacchi al nostro personale o permetteranno agli attori ostili di mettere in pericolo la libertà di navigazione in una delle rotte commerciali più critiche del mondo. Non esiterò a indirizzare ulteriori misure per proteggere la nostra gente e il libero flusso del commercio internazionale, se necessario”.

Alcuni membri democratici del Congresso USA non hanno però accolto con favore la decisione del presidente Biden, sottolineando che secondo la Costituzione statunitense solo il Congresso può autorizzare il coinvolgimento militare nei conflitti all'estero.

Gli Houthi hanno attaccato ripetutamente le navi israeliane e quelle dirette verso Israele in risposta ai bombardamenti di Tel Aviv nella Striscia di Gaza che hanno causato più di 23.000 morti. I loro portavoce hanno più volte dichiarato che non vogliono mettere a rischio il commercio mondiale nel Mar Rosso ma che non intendono permettere il passaggio di navi israeliane o con carichi diretti a Tel Aviv.

La Russia ha chiesto una riunione urgente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per discutere degli attacchi allo Yemen.

Il portavoce di Ansrallah (Houthi), Mohammed Al-Bukhait, ha dichiarato: "Se non fosse stato per la follia di Bush nello spingere Ali Saleh ad attaccarci a Saada nel 2004, il popolo yemenita non avrebbe lanciato la rivoluzione del 2014 che ha posto fine al governo dell'ambasciatore americano a Sana'a e ne ha espulso i Marines.

Se non fosse stato per la follia di America e Gran Bretagna nello spingere l'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi Uniti a dichiararci guerra nel 2015, lo Yemen non sarebbe stato in grado oggi di adempiere al proprio dovere religioso, morale e umanitario nel sostenere la Palestina.

Non c'è dubbio che l'America e la Gran Bretagna oggi rimpiangano le loro precedenti follie, e presto si renderanno conto che l'aggressione diretta contro lo Yemen è stata la più grande follia della loro storia". Pagine Esteri



Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna attaccano lo Yemen

lantidiplomatico.it/dettnews-gli_stati_uniti_e_la_gran_bretagna_attaccano_lo_yemen/45289_52277

12 GENNAIO 2024

Le forze statunitensi e britanniche hanno appena bombardato la capitale dello Yemen , Sanaa e Hodeidah, l'unico porto nelle mani di Ansarallah.

???? Difunden en redes sociales las imágenes que corresponderían a los ataques contra ciudades de Yemen pic.twitter.com/tcYltgg4Kc

— Sepa Más (@Sepa_mass) [January 11, 2024](#)

Diverse esplosioni si sono verificate in diverse città dello Yemen. Secondo i media locali, sarebbero stati segnalati attacchi contro le città di Sana'a, Al Hudaydah e Taiz.

Nel frattempo, Al Arabiya riferisce, citando proprie fonti, che il Regno Unito e gli Stati Uniti hanno avviato un'operazione militare contro le infrastrutture Houthi in territorio yemenita.

???? Supuestas imágenes difundidas en redes sociales de los ataques contra ciudades de Yemen pic.twitter.com/esPgcbIS13

— Sepa Más (@Sepa_mass) [January 11, 2024](#)

Allo stesso modo, la CNN ha annunciato che “l'esercito americano ha lanciato attacchi contro diversi obiettivi nelle aree dello Yemen controllate dagli Houthi,” citando un funzionario americano.

Imágenes de ataques aéreos a Yemen pic.twitter.com/q16tXRGGBf

— Sepa Más (@Sepa_mass) [January 11, 2024](#)

L'emittente nordamericana ha precisato che gli attacchi sono stati effettuati con aerei da combattimento e missili Tomahawk.

Poche ore fa, il ministro della Difesa britannico Grant Shapps aveva annunciato un attacco allo Yemen per ritorsione contro il blocco navale nel Mar Rosso dei guerriglieri Houthi alle navi dirette in Israele in solidarietà ai palestinesi massacrati a Gaza da Israele.

Replicando alle minacce di Shapps, un membro del consiglio di sicurezza del gruppo Houthi, Abdulsalam Jahaf, aveva dichiarato: "Gli americani, gli inglesi e i sionisti si aspettano che qualsiasi azione ostile contro lo Yemen ci distragga dalla difesa di Gaza? Ci confronteremo con gli Stati Uniti, li metteremo in ginocchio e bruceremo le sue navi da guerra e tutte le sue basi, e [quelle] di tutti coloro che collaborano con loro, qualunque sia il costo.",

Stati Uniti e Regno Unito bombardano le posizioni degli Houthi nello Yemen

 controinformazione.info/stati-uniti-e-regno-unito-bombardano-le-posizioni-degli-houthi-nello-yemen

Redazione



Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden ha spiegato che l'offensiva ha avuto il sostegno anche di Australia, Bahrein, Canada e Paesi Bassi e ha agito "contro un certo numero di obiettivi nello Yemen".

Questo Venerdì gli Stati Uniti e il Regno Unito hanno lanciato diversi attacchi contro le posizioni degli Houthi nello Yemen.

Secondo un membro del consiglio di sicurezza del gruppo Houthi, Abdulsalam Jahaf, gli attacchi sono stati effettuati contro Sanaa, Al Hudaydah, Dhamar e Sa'dah. Inoltre, sono state diffuse notizie di esplosioni nella città di Taiz.

Biden: "è una risposta diretta agli attacchi senza precedenti degli Houthi"

Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden ha osservato che l'offensiva ha avuto il sostegno di Australia, Bahrein, Canada e Paesi Bassi. Ha indicato che "obiettivi nello Yemen, utilizzati dai ribelli Houthi per mettere in pericolo la libertà di navigazione in una delle rotte marittime più vitali del mondo", sono stati bombardati.

Difunden imágenes de los aviones británicos que habrían atacado a los hutíes en Yemen pic.twitter.com/AuER2vGQKd

— Sepa Más (@Sepa_mass) [January 12, 2024](#)

Secondo lui, l'offensiva rappresenta "una risposta diretta agli attacchi senza precedenti degli Houthi contro le navi maritime internazionali nel Mar Rosso, che hanno utilizzato per la prima volta nella storia anche missili balistici antinave".

Il segretario alla Difesa americano Lloyd Austin ha osservato che gli attacchi hanno colpito siti "associati ai veicoli aerei senza pilota Houthi, ai missili balistici e da crociera, ai radar costieri e alle capacità di sorveglianza aerea".

NBC News riferisce , citando due funzionari statunitensi, che gli attacchi sono stati effettuati con aerei da combattimento e missili Tomahawk lanciati da navi da guerra.

Imágenes de ataques aéreos a Yemen pic.twitter.com/q16tXRGGBF

— Sepa Más (@Sepa_mass) [January 11, 2024](#)

Sunak: "un atto di legittima difesa"(sic)

Nel frattempo, il primo ministro britannico Rishi Sunak ha affermato che gli attacchi congiunti con gli Stati Uniti contro obiettivi terrestri degli Houthi nello Yemen erano un atto di "autodifesa".

• Difunden en redes sociales las imágenes que corresponderían a los ataques contra ciudades de Yemen pic.twitter.com/tcYltqg4Kc

— Sepa Más (@Sepa_mass) [January 11, 2024](#)

Sunak, che ha confermato una serie di "attacchi selettivi" da parte dell'aviazione britannica, ha indicato che si trattava di un'offensiva in risposta alle azioni "pericolose e destabilizzanti" delle milizie Houthi negli ultimi mesi contro le navi commerciali in mare.

Dallo Yemen avvertono "un prezzo alto" sarà per Usa e Regno Unito

Il viceministro degli Esteri dello Yemen, Hussein Al-Aziz, ha denunciato che il suo Paese "è stato oggetto di un attacco aggressivo e massiccio da parte di navi, sottomarini e aerei da guerra americani e britannici".

"Indubbiamente Londra e Washington dovranno prepararsi a pagare un prezzo elevato", ha dichiarato.

Da parte sua, il movimento ribelle Houthi Ansar Allah ha minacciato di attaccare le basi statunitensi e britanniche nella regione se questi paesi dovessero intensificare le ostilità. Il capo del gruppo ha sottolineato che il movimento ha "capacità" che gli permettono di portare avanti la propria difesa.

Inoltre, i media israeliani hanno successivamente riferito del lancio di una vasta serie di missili superficie-superficie da parte delle forze armate yemenite. Secondo i media siriani si tratta di una controffensiva delle forze armate yemenite, che hanno iniziato a rispondere con forza con attacchi contro navi da guerra britanniche e americane nel Mar Rosso.

In relazione agli attentati, la Russia ha chiesto di tenere questo venerdì una riunione urgente del Consiglio di sicurezza dell'ONU.

Fonte; [RT Actualidad](#)

Traduzione: Luciano Lago

